



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 37

Prot. Gen. le n° 6451 del 30.05.16

20.05.2016

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Presa atto deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ed approvazione relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

COPIA

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di maggio
 Con inizio alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune.
 Alla convocazione in seduta straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X	X	9) TARANTO Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) MARTINO Francesca	X	
3) ARDIRI Graziella		X	11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio		X
6) LA BELLA Mario Pippo		X	14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) GULINO Gino		X	15) PAGANA Francesco		X
8) BONGIOVANNI Salvatore	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 9 Assenti n. 6
 Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Vice

Il Sig. ~~BONGIOVANNI Salvatore~~ nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : Taranto, Giabrone.

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Area Economico Finanziaria

Proposta n. 23

del 20-04-2016

Oggetto: Presa atto deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ed approvazione relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

RELAZIONE

PREMESSO che con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 veniva adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate con l'allegata relazione Relazione Tecnica in ossequio alle disposizioni di cui al comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190;

CHE della stessa è stata data idonea informativa all'organo consiliare;

VISTA la deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana che individua i criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate, che è stata inoltrata ai Comuni della Regione Siciliana per gli adempimenti del caso;

CHE la stessa rimarca al terzo capoverso che *"la competenza a definire ed approvare il piano, pur essendo formalmente intestata ai legali rappresentanti, deve essere tuttavia esercitata, ad avviso della Sezione, nel rispetto delle prerogative consiliari....."*;

CHE il nostro Ente è stato inserito nell'allegato C), ovvero tra gli enti che, pur avendo provveduto alla redazione del piano operativo di razionalizzazione, hanno prodotto una relazione tecnica insufficiente;

CHE il dispositivo della richiamata deliberazione ordina agli enti de quo la formulazione della necessaria relazione tecnica, completa di tutti gli elementi descrittivi richiesti;

RITENUTO di dover prendere atto del dispositivo di cui alla richiamata deliberazione e di conseguenza del testo della relazione tecnica, approvata a suo tempo insieme al Piano di razionalizzazione delle partecipate con provvedimento sindacale n. 23/2015;

VISTA la determina sindacale n. 23 dell'11-04-2016, con la quale è stata approvata la relazione tecnica come riformulata, a seguito della richiesta dalla Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.E.B.LL. vigente in Sicilia;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

1. Di prendere atto della deliberazione n. 61/2016/INPR, adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana dell'11.04.2016;
2. Di approvare il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, così come rielaborato, a seguito suggerimento del terzo capoverso della citata deliberazione n. 61/2016, adottato con determina sindacale n. 23/2016, unitamente alla relazione tecnica integrativa, formulata secondo le direttive esposte in premessa e che forma parte integrante del presente atto deliberativo;
3. Di procedere alla pubblicazione della presente sul sito istituzionale dell'Ente.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs n. 267/2000;

II RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
D:ssa Graziella Castellino

Graziella Castellino

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COM.LE
Ing. Alfonso Edoardo Schepisi

Alfonso Edoardo Schepisi

IL VICE PRESIDENTE

-Pone in discussione l'argomento avente ad oggetto "Presa atto delibera n. 61/16 e approvazione relazione tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni" -

Pagliazzo - volevo sapere se vi sono altre partecipate.

Il Segretario risponde.

Camuti- chiede se è possibile di prendere atto della delibera 61 e rinviare l'approvazione della relazione tecnica per acquisire ulteriori chiarimenti da presentare con separata proposta.

Camuti - chiede quali utilità abbia il Consorzio Tindari Nebrodi

Segretario risponde sull'utilità che il Comune consegue con la sua partecipazione al Consorzio Tindari Nebrodi e a precisa domanda dei consiglieri sulla possibilità di rinviare l'approvazione della relazione informa che il termine era alla fine di marzo, come può rilevarsi dalla delibera della corte, entro tale termine si è trasmesso alla Corte la relazione che viene posta all'esame del consiglio informando che la stessa sarebbe stata posta all'esame del consiglio.

Il Sindaco integra quanto già esposto dal segretario, puntualizzando in particolare la possibilità di conseguire i finanziamenti europei per tutti i partecipanti, indipendentemente dal fatto che li ottenga San piero Patti è tutto il territorio che ha benefici, evidenzia poi le iniziative nel settore turistico-culturale e poi c'è il problema dei precari che vi lavorano, e conclude osservando che anche il "Gal Nebrodi" per il Comune è importante.

Camuti - Inviterei a visitare il sito del Consorzio c'è qualcosa che va rivivacizzata altrimenti con le somme che si danno si potrebbero fare tante cose.

Ferro - sulla visione generale del Sindaco per il partenariato mi trova d'accordo, poi nello specifico va visto se c'è un riscontro concreto con ricadute sul territorio; invito ad accettare l'idea del partenariato e insisterei sull'unione dei comuni, vedrei la "Val Timeto" altrimenti vengono altri a prendersi ad esempio la nostra acqua, una unione fino a Floresta da Patti, cinque sei comuni, diventeremmo anche più rilevanti, vorrei una valutazione con criteri più specifici per ogni partecipazione, e punterei sul monitoraggio a tal fine, inviterei il presidente per ogni partecipazione a mettere dei criteri oggettivi per il futuro che vanno riscontrati.

Sindaco - per quanto mi riguarda mi trova d'accordo perché è utile non solo per questa amministrazione ma anche per chi verrà potrà anche valutare se entrare a fare parte di altre realtà.

Ferro - condivido pienamente e che la presidenza coinvolga anche l'amministrazione.

Sindaco - sicuramente avete saputo quando accaduto ad Antoci. Io ero presente a S.Stefano al Consiglio Straordinario ed ho espresso la nostra vicinanza, il Parco ha fatto un protocollo di legalità così importante da creare tale reazione, è triste che accadano queste cose, domani ci sarà un corteo a S.agata per esprimere la nostra partecipazione, è stata predisposta una nota che vado a leggere; il Parco dei Nebrodi ha un ruolo importante per il territorio, il protocollo di legalità è stato fatto e scritto da tutti e Sindaci.

Presidente - scontata la solidarietà ad Antoci da questo consiglio, certo che non deve esistere perché si cerca di comportarsi legalmente e far rispettare le istituzioni, atto da condannare.

Camuti - Chiaro che tutto il consiglio esprima solidarietà ad Antoci ed al lavoro che ha fatto per combattere la mafia del pascoli, vicinanza del consiglio per quello che sta facendo.

Tricoli - mi associo e complimento per le forze dell'ordine che lavorano per tutti noi.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento consistente nel prendere atto della delibera n.61/2016 della Corte dei Conti e nel chiedere nuova proposta sulla relazione tecnica del Piano delle partecipazioni, previa ulteriori integrazioni e chiarimenti.

Il Consiglio approva l'emendamento ad unanimità

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Presa atto delibera n. 61/16 e approvazione relazione tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni";

Preso atto dell'emendamento presentato ed approvato nel corso della discussione e di cui nelle premesse,

PRENDE ATTO

della delibera n. 61/16 INPR adottata dalla sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana.



Comune di Sant'Agata di Militello

PROVINCIA DI MESSINA

TEL. 0941/701451-709254

e-mail: mail@comune.santagatadimilitello.me.it

Comune di San Piero Patti

PROT. N.06163 del 20.05.2016

CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

Prot. 15587
del 19.05.2016

OGGETTO: Manifestazione di solidarietà al Presidente del Parco dei Nebrodi e alla Polizia di Stato .Sabato giorno 21 Maggio 2016 a Sant'Agata Militello (ore 10.00)

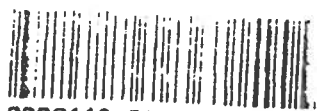
I SINDACI dei Nebrodi, la FAI Anti-racket nazionale rappresentata da Tano Grasso e Pippo Scandurra, il coordinatore Provinciale della FAI Messina, Giuseppe Foti e l'Associazione Pio La Torre, rappresentata dal Presidente Vito Lo Monaco, hanno organizzato una grande manifestazione per dire No alle mafie e di solidarietà a Giuseppe Antoci, Presidente del Parco dei Nebrodi ed alla Polizia di Stato, che da mesi si occupa della sua tutela, con l'adesione dei Sindacati confederali, la Fondazione Caponnetto e Libera Messina.

Alla manifestazione sono invitati e parteciperanno tutte le associazioni antiracket della Sicilia, le organizzazioni sindacali, le scuole, la società civile ed i cittadini dei Nebrodi, che intendono esprimere il loro sostegno ad Antoci ed alla Polizia di Stato, con un corteo che, alle ore 10.00 di sabato 21/5/2016, partirà dalla sede del Parco dei Nebrodi, proseguirà per alcune vie della città, con il passaggio dalla sede del Commissariato P.S. di Sant'Agata e si concluderà in Piazza Castello, dove è previsto l'intervento di istituzioni regionali e nazionali

Sant'Agata di Militello 19/5/2016



Il Sindaco di Sant'Agata di Militello
Carmelo Sottile



0002118-26/02/2016-SC_SIC-R14-F



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

Comune di San Piero Patti
PROT. N.02432 del 01.03.2016
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

- Al Sindaco dei Comuni della Regione siciliana
- Al Presidente del Consiglio comunale dei Comuni della Regione siciliana
- Ai Liberi Consorzi Comunali della Regione siciliana
- Alle Città Metropolitane della Regione siciliana

(come da allegati di cui in delibera)

Oggetto: "Criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate".
- Trasmissione Deliberazione n. **61/2016/INPR**.

Si trasmette, copia della deliberazione n. **61/2016/INPR** adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nella camera di consiglio del 19 FEBBRAIO 2016 da inoltrare ai destinatari indicati in indirizzo.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@corteconticert.it

P. Maria Di Francesco





REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nella camera di consiglio dell'adunanza generale del 19 febbraio 2016 composta dai seguenti magistrati:

Graffeo Maurizio	- Presidente
Carra Annaluisa	- Consigliere
Brancato Tommaso	- Consigliere
Centro Licia	- Consigliere relatore
Albo Francesco	- Consigliere relatore
di Pietro Giuseppe	- Primo referendario
Alessandro Gioacchino	- Primo referendario

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

Visto l'articolo 1, commi 611 e 612, della legge di 23 dicembre 2014, n. 190;

Vista l'ordinanza n. 34/2016/CONTR del 16 febbraio 2016, con la quale il Presidente di questa Sezione di controllo ha disposto la convocazione dell'odierna camera di consiglio;

Uditi il relatori, Consiglieri Licia Centro e Francesco Albo

FATTO E DIRITTO

L'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha introdotto rilevanti novità in materia di società partecipate, con la finalità di assicurare, in sede di coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa e il buon andamento dell'azione amministrativa.

A tal riguardo, in un quadro normativo complessivamente teso ad incrementare il livello di responsabilità del socio pubblico nella gestione delle società partecipate, la legge n. 190 del 2014 ha introdotto rilevanti novità in materia di società partecipate, con la finalità di assicurare, in sede di coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa e il buon andamento dell'azione amministrativa.

l'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010, l'art. 6 della legge n. 135 del 2012, gli artt. 11 e 11-bis della legge n. 118/2011 e l'art. 1 della legge n. 47 del 2013) tese ad arginarne la proliferazione indiscriminata di tali organismi partecipati e a ricondurne l'utilizzo nell'alveo delle reali necessità istituzionali degli enti.

La necessaria finalizzazione delle risorse pubbliche al raggiungimento di scopi di utilità collettiva impone particolari cautele ed obblighi in capo a tutti coloro che - direttamente o indirettamente - concorrono alla gestione di tali risorse, assoggettando questi ultimi al controllo della Corte dei conti.

A questo proposito, è utile osservare che la disciplina in esame, pur richiamando quella contenuta nella legge n. 244/2007, se ne differenzia in quanto riferita non solo alle partecipazioni societarie dirette, ma anche a quelle indirette.

Nel concetto di "partecipazioni societarie" sono incluse anche le società consortili (Sez. reg. contr. Veneto, 30.3.2015 n. 205, Sez. reg. contr. Piemonte, 26.1.2016, n.5).

Orbene, in un contesto socio economico, quale quello attuale, in rapida evoluzione, il soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata impone approfondite valutazioni in merito alla coerenza dell'attività societaria rispetto:

- alla missione istituzionale dell'ente;
- all'effettiva produzione di servizi di interesse generale, tenendo conto dei relativi costi/benefici;
- all'appropriatezza del modulo gestionale;
- alla comparazione con i vantaggi/svantaggi e con i risparmi/costi/risultati offerti da possibili moduli alternativi;
- alla capacità della gestione di perseguire in modo efficace, economico ed efficiente, in un'ottica di lungo periodo, i risultati assegnati, anche in termini di promozione economica e sociale.

In questa prospettiva, l'analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria degli organismi partecipati è il primo passo verso la complessiva valutazione, da parte dell'ente socio, della convenienza ad attuare una gestione esternalizzata dei servizi, la quale deve tener conto anche delle risorse impegnate e del contributo pubblico ai risultati d'esercizio conseguiti dall'organismo. Nel delineato contesto si colloca anche il costante e attento monitoraggio in ordine all'effettiva permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, senza prescindere da tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita dell'organismo, negli elementi originariamente presi in considerazione.

Con l'adozione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni previsto dall'art. 1, commi 612 ss., della legge 190/2014, il legislatore ha richiesto quindi un'attenta verifica e una rinnovata riflessione sul mantenimento delle stesse, anche nella prospettiva di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica e di contenimento dei costi di funzionamento, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della gestione pubblica.

La finalità di indispensabilità (funzione dei servizi erogati dal soggetto societario, che appare coerente col requisito della indispensabilità) le partecipazioni ed. "povere", che non costituiscono mero investimento in capitale di rischio.

Naturalmente, un'attenzione prioritaria dovrà essere dedicata al principio di economicità di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone l'obbligatoria dismissione delle partecipazioni negli enti societari che siano strutturalmente in perdita, e ciò in coerenza con le precedenti disposizioni introdotte dall'art. 6, comma 19, del d.l. n. 78 del 2010, convertito con legge n. 122 del 2010. Tale divieto di finanziamento di società in perdita strutturale, peraltro incompatibile con la logica che impone, quantomeno, l'integrale copertura dei costi con i ricavi, non può, ovviamente, essere eluso attraverso trasferimenti straordinari di risorse da parte dei soci, mirati ad evitare preventivamente l'emersione di perdite d'esercizio per il terzo anno consecutivo, surrettiziamente prevenendo, in tal modo, l'insorgenza dei presupposti del divieto stesso (cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, delibera n. 11/2012/PAR; Sezione regionale di controllo per la Puglia, n. 29/2012/PAR).

Con specifico riferimento al comma 611, si ritiene che l'indispensabilità della partecipazione, negli ambiti in cui è legislativamente consentita una scelta discrezionale, debba essere motivata anche sotto il profilo dell'esternalizzazione rispetto ad altre differenti scelte organizzative (ad es., internalizzazione, strumenti negoziali, ecc.) e che tale motivazione dovrà essere supportata da idonee analisi comparative dei costi - attuali e potenziali - anche con riferimento alle diverse opzioni gestionali che si profilano per l'ente (ad es., analisi *make or buy*).

Naturalmente, tale ambito valutativo risulta escluso per quelle forme di partecipazione nella gestione dei servizi pubblici essenziali, quali gli ambiti territoriali ottimali, per i quali la stessa risulta prevista come obbligatoria da specifiche norme di legge.

In tali ipotesi si ritiene che l'assenza di spazio valutativo e, quindi, di effettiva manovrabilità delle forme e dei modi della partecipazione, costituisca un punto di arresto anche in ordine alle eventuali valutazioni operabili da parte della Sezione regionale.

Nessun problema interpretativo suscita, invece, il secondo dei criteri enunciati dalla normativa, che prevede l'obbligo di "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti". La norma contempla la possibilità dell'ente di conseguire forme di gestione economica, sempreché la partecipazione risulti "indispensabile" alla luce dei criteri prima esaminati, sia mediante l'aggregazione delle società con conseguente incremento del numero dei dipendenti, o la riduzione del numero di amministratori.

In questo caso, andranno comunque indicati nella relazione tecnica tutti i dati contabili - attuali e prospettici - che consentano alla Sezione la necessaria valutazione in ordine alla economicità delle soluzioni e delle trasformazioni adottate.

Il piano di razionalizzazione e l'allegata relazione tecnica dovranno dunque necessariamente contenere i dati relativi al numero di dipendenti ed amministratori della società, con l'indicazione dei relativi costi.

... della congruenza con misure di razionalizzazione in relazione ai risultati che intendono conseguire.

A tal fine, un ruolo essenziale nelle valutazioni di competenza della Sezione, è rivestito dalla relazione tecnica, che, ai sensi del comma 612, deve essere inserita a necessario corredo del piano di razionalizzazione, e che deve fornire tutti i dati tecnici necessari per consentire alla Sezione di comprendere e valutare le motivazioni del mantenimento o della dismissione, sintetizzate nel piano di razionalizzazione, e in particolare: attività svolta, quota di partecipazione, altri soci, principali dati economici in un significativo arco temporale, natura della società, numero di amministratori e numero di dipendenti, modalità di esercizio del controllo, modalità di affidamento dei servizi, analisi dei principali fattori di costo, sistema di amministrazione e relativo costo, analisi comparativa delle diverse opzioni prese in considerazione.

Tale documento costituisce, per le anzidette motivazioni, imprescindibile elemento di valutazione, sicchè si ritiene che la sua assenza rappresenti elemento ostativo a qualsiasi giudizio della Sezione che, inevitabilmente, finirebbe per essere aprioristico ed infondato, non potendo che poggiare su elementi valutativi extracontabili, privi di attendibilità e, quindi, di giuridico fondamento.

Ritiene pertanto questa Sezione che non possa procedersi all'esame dei piani di razionalizzazione finora pervenuti che siano privi della suddetta relazione tecnica o che, comunque, pur essendo provvisti in via formale di tale allegato, non contengano la necessaria indicazione di tutte le informazioni analitiche a sostegno del piano stesso di cui, si ribadisce, la relazione costituisce necessaria chiave di lettura nonché il fulcro del processo di razionalizzazione da avviare.

Ovviamente, il livello di analiticità della relazione andrà graduato in relazione alla quota detenuta dall'ente, non potendosi richiedere che partecipazioni dal valore irrisorio abbiano il medesimo livello di approfondimento tecnico richiesto per quelle più significative.

Tale circostanza, per contro, non esime l'ente dall'esercitare i propri diritti / doveri di socio, nel più generale contesto dell'accesso informativo, ma anche dell'avvio coordinato di iniziative di *governance* con altri soci.

Analoghe considerazioni possono essere estese alla Regione siciliana, nonché alle altre pubbliche amministrazioni contemplate dalla norma (Enti porto, Università e Camere di commercio, industria ed artigianato), i cui piani di razionalizzazione saranno oggetto di successivo esame.

Alla luce delle superiori indicazioni, la Sezione di controllo per la Regione siciliana, in applicazione del disposto normativo sopra richiamato

PRELIMINARE

... di cui l'allegato A, costituente parte integrante della presente deliberazione, ...

...questi tre amministrando i contenuti dei Piani di razionalizzazione e delle relative tempistiche. Poiché
della presente deliberazione.

La Sezione si riserva di procedere ad uno specifico esame dei predetti documenti in sede di
controllo finanziario, ex art. 148 bis del TUF.

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 19 febbraio 2016.

I Magistrati Estensori

Licia Centro

Francesco Albo

Il Presidente

Maurizio Graffeo

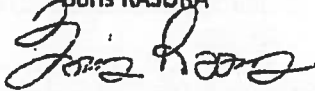
Depositata in Segreteria il

26 FEB. 2016

Il Direttore della Segreteria

UNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASUBA



Allegato B

Enti che nel bilancio triennale
piano operativo di
razionalizzazione

1	AG	Favara
2	AG	Lampedusa e Linosa
3	AG	Licata
4	AG	Lucca Sicula
5	AG	Racalmuto
6	AG	San Giovanni Gemini
7	CL	Caltanissetta (comune)
8	CL	Delia
9	CL	Marianopoli
10	CL	Mussomeli
11	CL	Resuttano
12	CL	Sutera
13	CT	Aci Catena
14	CT	Acireale
15	CT	Bronte
16	CT	Fiumefreddo di Sicilia
17	CT	Grammichele
18	CT	Licodia Eubea
19	CT	Linguaglossa
20	CT	Maniace
21	CT	Milo
22	CT	Mineo
23	CT	Mirabella Imbaccari
24	CT	Motta Sant'Anastasia
25	CT	Ragalna
26	CT	Ramacca
27	CT	Randazzo
28	CT	San Cono
29	CT	San Michele di Ganzaria
30	EN	Agira
31	EN	Aidone
32	EN	Assoro
33	EN	Barrafranca
34	EN	Gagliano Castelferrato
35	EN	Regalbuto
36	EN	Valguarnera Caropepe
37	ME	Ali
38	ME	Barcellona Pozzo di Gotto
39	ME	Castelmola
40	ME	Falcone
41	ME	Fiumedinisi
42	ME	Forza d'Agro
43	ME	Gualtrotti
44	ME	Gualtieri Siciliano
45	ME	Marone
46	ME	Mazara del Vallo
47	ME	Mazara Nuova
48	ME	Mazara Vecchia
49	ME	Mazara Grande
50	ME	Mazara Nuova
51	ME	Mazara Vecchia
52	ME	Mazara Grande
53	ME	Mazara Nuova
54	ME	Mazara Vecchia
55	ME	Mazara Grande
56	ME	Mazara Nuova
57	ME	Mazara Vecchia
58	ME	Mazara Grande
59	ME	Mazara Nuova
60	ME	Mazara Vecchia
61	ME	Mazara Grande
62	ME	Mazara Nuova
63	ME	Mazara Vecchia
64	ME	Mazara Grande
65	ME	Mazara Nuova
66	ME	Mazara Vecchia
67	ME	Mazara Grande
68	ME	Mazara Nuova
69	ME	Mazara Vecchia
70	ME	Mazara Grande
71	ME	Mazara Nuova
72	ME	Mazara Vecchia
73	ME	Mazara Grande
74	ME	Mazara Nuova
75	ME	Mazara Vecchia
76	ME	Mazara Grande
77	ME	Mazara Nuova
78	ME	Mazara Vecchia
79	ME	Mazara Grande
80	ME	Mazara Nuova
81	ME	Mazara Vecchia
82	ME	Mazara Grande
83	ME	Mazara Nuova
84	ME	Mazara Vecchia
85	ME	Mazara Grande
86	ME	Mazara Nuova
87	ME	Mazara Vecchia
88	ME	Mazara Grande
89	ME	Mazara Nuova
90	ME	Mazara Vecchia
91	ME	Mazara Grande
92	ME	Mazara Nuova
93	ME	Mazara Vecchia
94	ME	Mazara Grande
95	ME	Mazara Nuova
96	ME	Mazara Vecchia
97	ME	Mazara Grande
98	ME	Mazara Nuova
99	ME	Mazara Vecchia
100	ME	Mazara Grande

Enti con relazione tecnica non inviata o incompleta

1	AG	Agrigento
2	AG	Aragona
3	AG	Caltabellotta
4	AG	Canastota
5	AG	Cammarata
6	AG	Canicattì
7	AG	Casteltermini
8	AG	Castrofilippo
9	AG	Cattolica Eraclea
10	AG	Comitini
11	AG	Grotte
12	AG	Joppolo Giancaxio
13	AG	Menfi
14	AG	Montallegro
15	AG	Montevago
16	AG	Palma di Montechiaro
17	AG	Porto Empedocle
18	AG	Raffadali
19	AG	Ravanusa
20	AG	Realmonte
21	AG	Sambuca di Sicilia
22	AG	Santa Elisabetta
23	AG	Santa Margherita di Belice
24	AG	Sant'Angelo Muxaro
25	AG	Siculiana
26	AG	Villafranca Sicula
27	LC	Agrigento
28	CL	Acquaviva Platani
29	CL	Bompensiere
30	CL	Butera
31	CL	Gela
32	CL	Milena
33	CL	Montedoro
34	CL	Niscemi
35	CL	Santa Caterina Villarmosa
36	CL	San Cataldo
37	CL	Serradifalco
38	CL	Sommatino
39	CL	Vallelunga Pratameno
40	CL	Villalba
41	CL	Acq. Bonaccorsi
42	CL	Acq. Castore
43	CL	Acq. S. L. Vito
44	CL	Adrano

	ME	Comuni
95	ME	Larocca
96	ME	Casalvecchio Siculo
97	ME	Castel di Lucio
98	ME	Castell'Umberto
99	ME	Castroreale
100	ME	Cesaro
101	ME	Condò
102	ME	Ficarra
103	ME	Fondachelli-Fantina
104	ME	Fraucavilla di Sicilia
105	ME	Frazzanò
106	ME	Furnari
107	ME	Gaggi
108	ME	Galati Mamertino
109	ME	Giardini-Naxos
110	ME	Graniti
111	ME	Itala
112	ME	Leni
113	ME	Letojanni
114	ME	Librizzi
115	ME	Limina
116	ME	Lipari
117	ME	Longi
118	ME	Malfa
119	ME	Malvagna
120	ME	Mandanici
121	ME	Mazzarrà Sant'Andrea
122	ME	Milazzo
123	ME	Militello Rosmarino
124	ME	Mirto
125	ME	Monforte San Giorgio
126	ME	Montagnareale
127	ME	Montalbano Elicona
128	ME	Motta Camastra
129	ME	Motta d'Affermo
130	ME	Nizza di Sicilia
131	ME	Novara di Sicilia
132	ME	Oliveri
133	ME	Pace del Mela
134	ME	Patti
135	ME	Pettineo
136	ME	Piraino
137	ME	Raccusa
138	ME	Rentano
139	ME	Roccalbena
140	ME	Roccali
141	ME	Roccamare
142	ME	Roccamena
143	ME	Roccamena
144	ME	Roccamena
145	ME	Roccamena
146	ME	Roccamena
147	ME	Roccamena
148	ME	Roccamena
149	ME	Roccamena
150	ME	Roccamena
151	ME	Roccamena
152	ME	Roccamena
153	ME	Roccamena
154	ME	Roccamena
155	ME	Roccamena
156	ME	Roccamena
157	ME	Roccamena
158	ME	Roccamena
159	ME	Roccamena
160	ME	Roccamena
161	ME	Roccamena
162	ME	Roccamena
163	ME	Roccamena
164	ME	Roccamena
165	ME	Roccamena
166	ME	Roccamena
167	ME	Roccamena
168	ME	Roccamena
169	ME	Roccamena
170	ME	Roccamena
171	ME	Roccamena
172	ME	Roccamena
173	ME	Roccamena
174	ME	Roccamena
175	ME	Roccamena
176	ME	Roccamena
177	ME	Roccamena
178	ME	Roccamena
179	ME	Roccamena
180	ME	Roccamena
181	ME	Roccamena
182	ME	Roccamena
183	ME	Roccamena
184	ME	Roccamena
185	ME	Roccamena
186	ME	Roccamena
187	ME	Roccamena
188	ME	Roccamena
189	ME	Roccamena
190	ME	Roccamena
191	ME	Roccamena
192	ME	Roccamena
193	ME	Roccamena
194	ME	Roccamena
195	ME	Roccamena
196	ME	Roccamena
197	ME	Roccamena
198	ME	Roccamena
199	ME	Roccamena
200	ME	Roccamena

189	PA	Giuliano
190	PA	Godrano
191	PA	Gratteri
192	PA	Isnello
193	PA	Lascari
194	PA	Lercara Friddi
195	PA	Mezzojuso
196	PA	Misilmeri
197	PA	Monreale
198	PA	Montelepre
199	PA	Palazzo Adriano
200	PA	Partinico
201	PA	Petralia Soprana
202	PA	Petralia Sottana
203	PA	Piana degli Albanesi
204	PA	Polizzi Generosa
205	PA	Pollina
206	PA	Prizzi
207	PA	Roccamena
208	PA	Roccapalumba
209	PA	San Cipirello
210	PA	San Giuseppe Jato
211	PA	Santa Cristina Gela
212	PA	Santa Flavia
213	PA	Sciara
214	PA	Scillato
215	PA	Termini Imerese
216	PA	Terrasini
217	PA	Trabia
218	PA	Trappeto
219	PA	Ustica
220	PA	Ventimiglia di Sicilia
221	PA	Vicari
222	PA	Villafrati
223	RG	Comiso
224	RG	Ispica
225	RG	Modica
226	RG	Ragusa
227	RG	Sciacca
228	RG	Vittoria
229	SR	Augusta
230	SR	Avola
231	SR	Car Lentini
232	SR	Castellina
233	SR	Comune
234	SR	Comune

Allegato B

Enti che hanno prodotto sia
il piano che la relazione
tecnica

1	AG	Alessandria della Rocca
2	AG	Bivona
3	AG	Burgio
4	AG	Calamonaci
5	AG	Cianciana
6	AG	Ribera
7	AG	San Biagio Platani
8	AG	Sciacca
9	LC	Caltanissetta
10	CT	Biancavilla
11	CT	Calatabiano
12	CT	Nicolosi
13	CT	Pedara
14	CT	San Giovanni la Punta
15	CT	Trecazzani
16	C.MET.	Catania
17	ME	Messina
18	PA	Altofonte
19	PA	Cefalù
20	PA	Corleone
21	PA	Giardinello
22	PA	Montemaggiore Belsito
23	PA	San Mauro Castelverde
24	PA	Sciafani Bagni
25	C.MET.	Palermo
26	RG	Santa Croce Camerina
27	LC	Ragusa
28	TP	Buseto Palizzolo
29	TP	Calatafimi Segesta
30	TP	Erice
31	TP	Trapani

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come appresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data.....20-04-2016.....

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione ,e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA : che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E , trova copertura finanziaria MISSIONE.....
PROGRAMMA..... TITOLOI.....
CAPITOLOdel bilancio 2016 (Impeg. Provv. n. ___)

Data.....

Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

RLW

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il **03.06.16**

E fino al **18.03.16**

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno **03.06.16**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **03.06.16** al **18.06.16**

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott. ssa LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il **03.06.16**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **14.06.16**

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa LIMINA Provvidenza